UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

UNITE

ECONOMIA E GESTIONE AZIENDALE

Anno Accademico 2026/2027

IL SUBSISTEMA GESTIONALE NELL'INDIVIDUAZIONE DEI SUOI COLLEGATI ASPETTI E DEI RELATIVI MODELLI RAPPRESENTATIVI (CAP. 4 – PARTE I)

Unit 3 – Slide 3.2.1

Subsistema Gestionale: definizione

- A tale subsistema compete la scelta dei migliori modi di impiego delle risorse a disposizione all'interno di una pluralità di alternative.

Tale decisione viene effettuata nel rispetto di:

- **Economicità**.
- **Efficienza**.

Concetto di azienda

APPROCCIO OGGETTIVISTA

L'azienda è considerata uno **strumento** attraverso cui un soggetto economico distinto persegue i propri obiettivi.

- Teoria istituzionalista;
- Teoria contrattualista.

APPROCCIO SOGGETTIVISTA

L'azienda stessa è considerata artefice del sistema di obiettivi da raggiungere, è dotata di una propria "personalità" e possiede capacità di autorigenerazione.

Approccio oggettivista
TEORIA ISTITUZIONALISTA

- Il soggetto economico coincide con la proprietà.

- Economicità intesa come *massimizzazione del valore per la proprietà*, dunque del cosiddetto "reddito".

- Si considerano risorse interne le sole risorse riconducibili al capitale di rischio conferito dalla proprietà, remunerato attraverso il dividendo ed il capital gain; di conseguenza, i costi di acquisizione vengono riferiti a tutte le altre risorse, considerate esterne.

Approccio oggettivista
TEORIA CONTRATTUALISTA

- Il soggetto economico rappresenta un aggregato composito, aperto e mutevole di *stakeholders* dominanti.

- Economicità intesa come *massimizzazione del valore per tutti i soggetti coinvolti nel soggetto economico composito*, dunque massimizzazione del cosiddetto "valore aggiunto" ed ottimizzazione della sua distribuzione.

- Si considerano risorse interne tutte le risorse apportate dai distinti membri del soggetto composito; possono rientrare tra le risorse interne: il capitale di rischio, il capitale di prestito conferito da terzi finanziatori, il lavoro prestato da collaboratori interni e/o esterni e, nelle configurazioni più estese, l'ambiente.

Approccio soggettivista

- Il soggetto economico è l'azienda stessa.

- Economicità intesa come *massimizzazione del valore economico del capitale aziendale*, ossia autorigenerazione dei valori.

- Secondo l'impostazione soggettivista, tutte le risorse impiegate devono essere considerate esterne rispetto all'azienda; l'efficacia gestionale viene premiata attraverso l'autorigenerazione delle risorse e la crescita che ne consegue.

Economicità Aziendale

Il processo di trasformazione realizzato dalle aziende trova giustificazione quando il valore totale delle utilità attribuito ai fattori acquisiti è inferiore al valore complessivo delle utilità riconosciute ai prodotti e ai servizi ottenuti.

ECONOMICITÀ = Flusso dei Ricavi / Flusso dei Costi

MARGINE DI ECONOMICITÀ α = Σ Ricavi – Σ Costi

Economicità “soddisfacente”

L’azienda si trova in condizioni di **economicità soddisfacente** quando realizza un’adeguata correlazione tra flusso dei costi e flusso dei ricavi.

L’attributo “soddisfacente” indica la necessità di riferire il giudizio sulla congruità di α ad uno o più soggetti (o meglio alle loro aspettative), il cui punto di vista può essere sintetizzato in quello del soggetto economico dominante.

Il raggiungimento di un soddisfacente livello di economicità presuppone
che la correlazione tra il flusso dei costi ed il flusso dei ricavi sia “adeguata”
rispetto alle aspettative del soggetto economico,
date le condizioni che qualificano gli investimenti e i realizzi aziendali.

Concetto di Reddito

- Il **reddito** è la risultante del confronto tra due flussi economici di segno opposto; a seconda del prevalere dell'uno sull'altro, può avere segno positivo ovvero negativo, configurandosi rispettivamente un *utile* o una *perdita*.

- La manifestazione del reddito è legata al fluire del "tempo", nel corso del quale si avvicendano flussi economici contrapposti.

Concetto di Capitale

- Il **capitale**, in una visione "reddito-centrica", può essere definito in funzione del reddito, attraverso un rapporto di derivazione che trova nel secondo la causa e nel primo l'effetto.

- Con riferimento a ciascun istante della vita aziendale, il valore economico del capitale (*capitale economico*) è il risultato dell'attualizzazione del flusso reddituale prospettico che si ritiene l'impresa potrà realizzare da quel momento in poi.

1) Determinanti dell'Economicità

EFFICIENZA INTERNA (o tecnica), che induce allo studio della funzione di produzione.

Efficienza Interna = quantità degli *output* ceduti / quantità degli *input* acquisiti

EFFICIENZA ESTERNA, riferita all'area delle ragioni di scambio attraverso le quali vengono valorizzate le utilità acquisite e le utilità cedute.

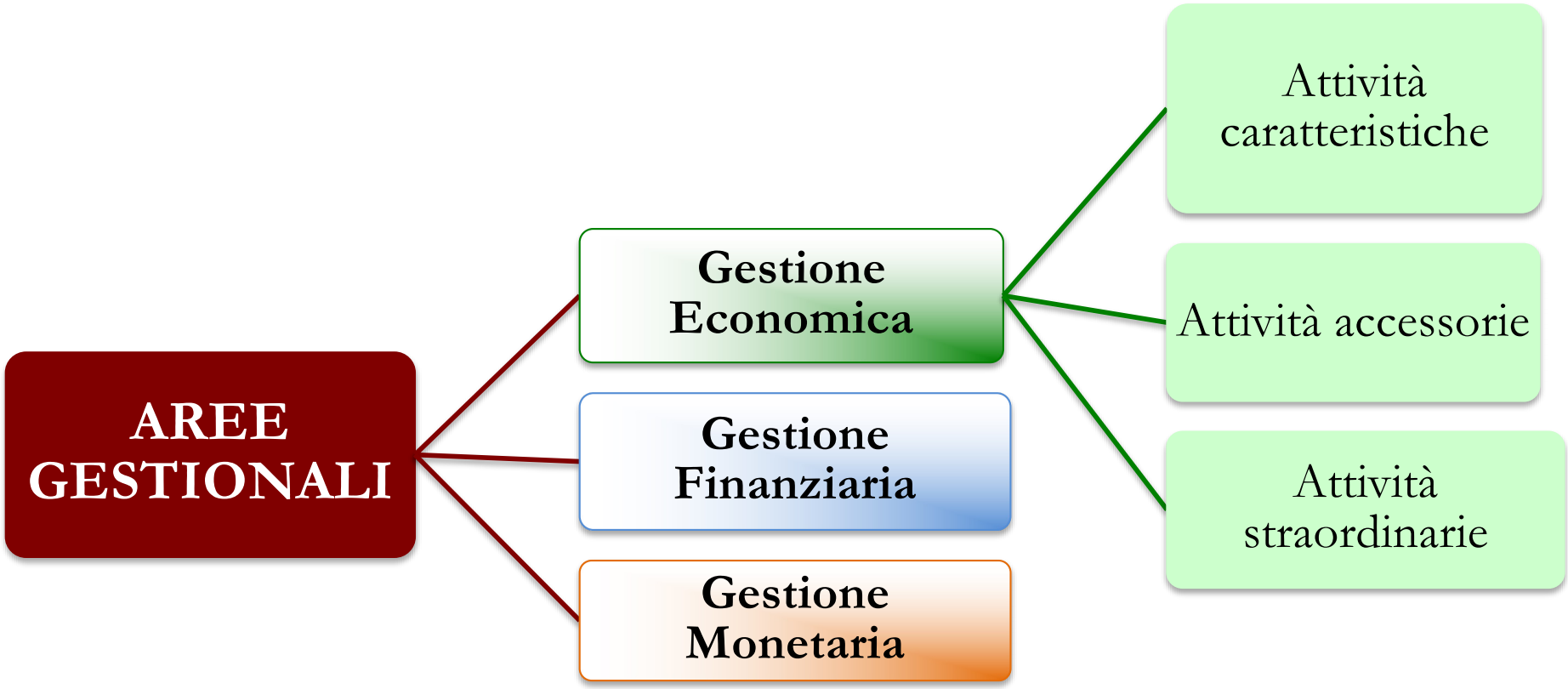
Efficienza Esterna = prezzi-ricavo / prezzi-costo

2) Determinanti dell'Economicità

Secondo un diverso angolo di osservazione, la scomposizione del livello di economicità attraverso la determinazione di **Costi e Ricavi riferiti a specifiche "aree gestionali"** consente di riferire gli effetti prodotti sull'economicità aziendale ai singoli *output* del processo produttivo (beni e/o servizi).

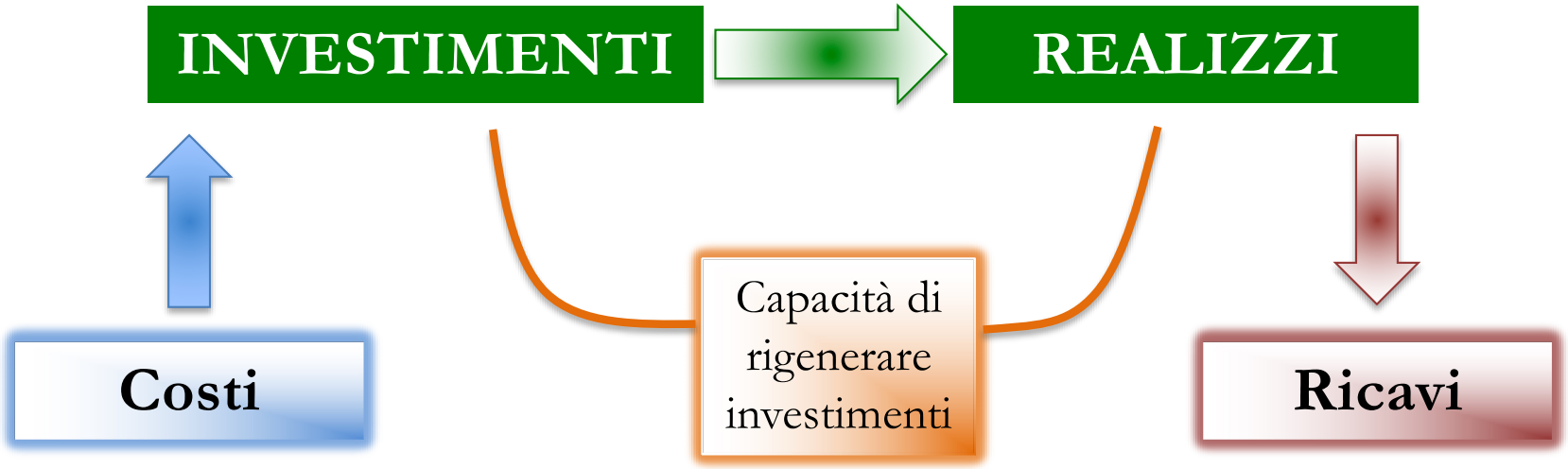
Classificazione delle "aree gestionali"

Aree Gestionali



Gestione Economica

Comprende tutte le operazioni inquadrabili nel modello investimenti **realizzi**,
ossia tutte quelle operazioni tese a
massimizzare la distanza tra i valori acquisiti e i valori ceduti.



Attività caratteristiche tipiche

Legate allo svolgimento del processo tecnico-produttivo prescelto dall'azienda. Distinguiamo:

- operazioni di investimento delle risorse finanziarie in fattori specifici della produzione;
- operazioni di combinazione e trasformazione dei fattori ed ottenimento di prodotti finiti e/o servizi;
- operazioni di di realizzo attraverso la vendita dei prodotti e/o servizi.

Quoziente di Economicità (e) = Ricavi Caratteristici/Costi caratteristici

ROS (Return on Sales) = Reddito Operativo / Ricavi Caratteristici

Attività accessorie tipiche

Sono tutte quelle attività necessarie a garantire un impiego remunerativo alle risorse finanziarie eventualmente e temporaneamente eccedenti rispetto alle necessità della gestione tipica e della gestione finanziaria. Caratteristiche:

- capacità di rendere minime le giacenze di cassa;
- investimenti facilmente smobilizzabili e che presentino un soddisfacente livello di economicità.

Attività straordinarie tipiche

Sono tutte quelle attività estranee al normale funzionamento del ciclo economico investimenti-realizzi. Comprende:

- modificazioni impreviste di attività e passività aziendali per ragioni estranee al processo investimenti-realizzi;

- operazioni di realizzo derivanti dalla vendita di fattori produttivi piuttosto che, come di regola, dei prodotti finiti ottenibili con il concorso di quei fattori.

Gestione Finanziaria

Comprende tutte le operazioni volte a dare copertura al fabbisogno finanziari generato dalla gestione economica:

- cronologicamente preordinata al fronteggiamento degli investimenti con cui l'azienda dà avvio alla propria attività.

Gestione Monetaria

Comprende tutte le operazioni volte alla corretta sincronizzazione tra entrate ed uscite monetarie generate dalle precedenti gestioni:

- si tratta di una gestione trasversale rispetto a tutte le altre cui non è associabile alcun risultato economico diretto.